

*Piano di formazione del personale docente
neoassunto a. s. 2018/2019*

**LABORATORIO FORMATIVO
BUONE PRATICHE DIDATTICHE
DISCIPLINARI**





STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
COOPERATIVO:
IL JIGSAW

1. Cos'è l'apprendimento cooperativo?

Un metodo di apprendimento e insegnamento che si basa sul **gruppo** come risorsa con il duplice obiettivo di:

- migliorare l'apprendimento di saperi e competenze (4 assi culturali);
- migliorare le relazioni sociali e le competenze civiche e sociali (competenze chiave di cittadinanza).

Una definizione di Mario Comoglio

*Un metodo di conduzione della classe che mette in gioco, nell'apprendimento, le risorse degli studenti. Così inteso, si distingue dai metodi tradizionali che puntano invece sulla qualità e sull'estensione delle conoscenze didattiche e di contenuto dell'insegnante. Infatti, diversamente da questi ultimi, questo metodo permette di gestire e organizzare **esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti** e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di **collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione**, riconosciuti efficaci anche per una migliore qualità dell'apprendimento.*

M. COMOGLIO, *Verso una definizione del cooperative learning*, «Animazione Sociale» n. 4, 1996.

Una definizione di Johnson & Johnson e Holubec

Cooperare significa **lavorare insieme** per raggiungere **obiettivi comuni**.

*All'interno di situazioni cooperative l'individuo singolo cerca di perseguire dei risultati che vanno a vantaggio suo e di tutti i collaboratori. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti **lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento**.*

David W., Roger T. Johnson, Edythe J. Holubec, *Apprendimento cooperativo in classe, migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Trento, Erikson 1996.

I padri dell'apprendimento cooperativo

I riferimenti psicopedagogici dell'apprendimento cooperativo:

- **Kurt Lewin** (psicologia sociale, psicologia della Gestalt, studio delle dinamiche di gruppo, definizione di ricerca partecipata, studio della motivazione)
- **John Dewey** (attivismo pedagogico: il processo di apprendimento è costituito da una reazione attiva ai problemi posti dall'ambiente)
- **Jean Piaget** (costruttivismo: il bambino costruisce i concetti base e le forme logiche che costituiscono la sua intelligenza in un processo attivo, tramite l'interazione con l'ambiente; teoria dell'apprendimento situato)
- **Lev Vigotskij** (costruttivismo sociale, influenza dell'ambiente sullo sviluppo della psiche, teoria della zona di sviluppo prossimale).

Perché usare l'apprendimento cooperativo?

L'apprendimento cooperativo, rispetto a quello individualistico e a quello competitivo, presenta i seguenti vantaggi:

- **miglioramento dei risultati degli studenti:** tutti gli studenti, non solo quelli dal rendimento più alto, lavorano e apprendono di più, memorizzano più a lungo, sviluppano saperi e competenze, maturano una maggiore motivazione, sviluppano il pensiero critico;
- **miglioramento delle dinamiche sociali nella classe:** gli studenti imparano a collaborare positivamente, si crea un maggiore affiatamento, i soggetti svantaggiati o emarginati si integrano
- **maggiore benessere psicologico:** aumenta il senso di autoefficacia, di autostima; vengono maturate competenze sociali e diminuiscono stress e difficoltà.

2. I gruppi: come si differenziano e come formarli

Far lavorare in gruppo gli studenti non significa necessariamente instaurare dinamiche di apprendimento cooperativo. Secondo D.&R. Johnson e E. Holubec (1996), esistono infatti diversi tipi di gruppo:

- **Pseudogruppo di apprendimento:**

gli studenti devono lavorare insieme ma non hanno alcun interesse a farlo; ritengono che saranno valutati secondo un criterio dal migliore al peggiore e dunque vedono nei compagni dei rivali e competitori; si ostacolano e non si fidano: il risultato individuale è inferiore a quello che ciascuno otterrebbe lavorando da solo;

- **Gruppo tradizionale di apprendimento:**

gli studenti devono lavorare insieme e accettano di farlo; i compiti sono strutturati in maniera tale da richiedere poca collaborazione; la valutazione è individuale. Pertanto gli studenti interagiscono, ma in un'ottica di vantaggio individuale, cercando di sfruttare il lavoro dei compagni; ciascuno in realtà lavora per conto proprio, contribuendo (non sempre!) al risultato finale;

- **Gruppo di apprendimento cooperativo:**

gli studenti devono lavorare insieme e sono felici di farlo; la valutazione è di gruppo, quindi

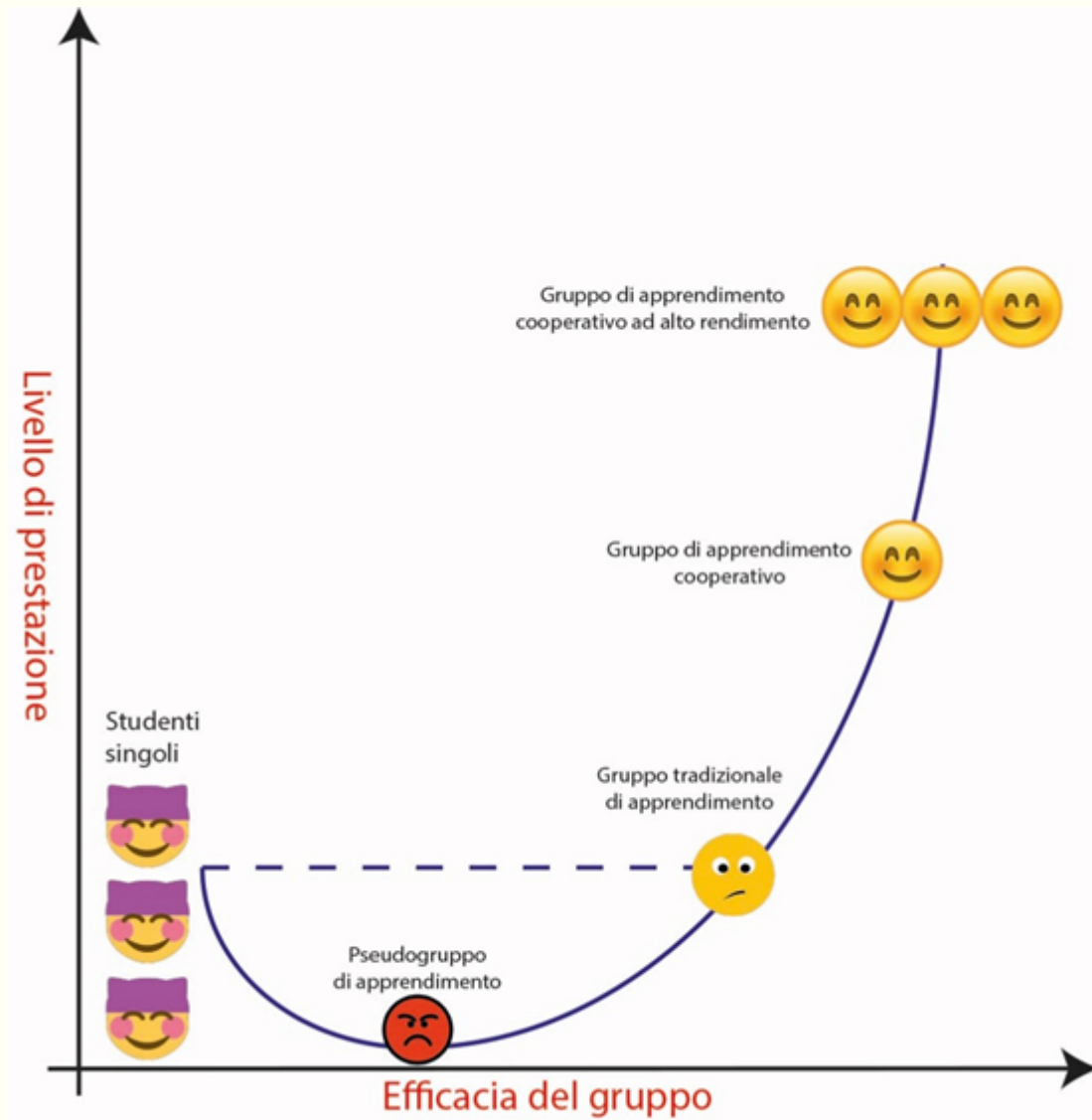
1. gli studenti sanno che dal successo di tutti dipende il successo di ciascuno e che il fallimento di anche uno solo dei membri del gruppo significa fallimento di tutto il gruppo;
2. ritengono se stessi e tutti i membri del gruppo ugualmente responsabili del buon esito del lavoro;
3. lavorano insieme sostenendosi a vicenda, si scambiano aiuto, chiarimenti e informazioni;
4. comprendono l'importanza di sviluppare sia abilità cognitive che competenze sociali, indispensabili per la collaborazione;
5. Verificano costantemente i processi e i risultati, valutando l'efficacia del lavoro individuale e di quello di gruppo e riflettendo sui processi stessi.

I risultati di apprendimento conseguiti in gruppo sono maggiori di quelli che ciascuno studente, anche quelli con migliore rendimento, avrebbero conseguito individualmente.

- **Gruppo di apprendimento cooperativo ad alto rendimento:**

gli studenti devono lavorare insieme, sono felici di farlo e ciascuno persegue anche lo scopo della **crescita personale di ogni altro componente del gruppo**; oltre a imparare insieme e migliorare insieme, i membri di questo tipo di gruppo lo fanno divertendosi, maturando stima reciproca e rafforzando i loro legami sociali.

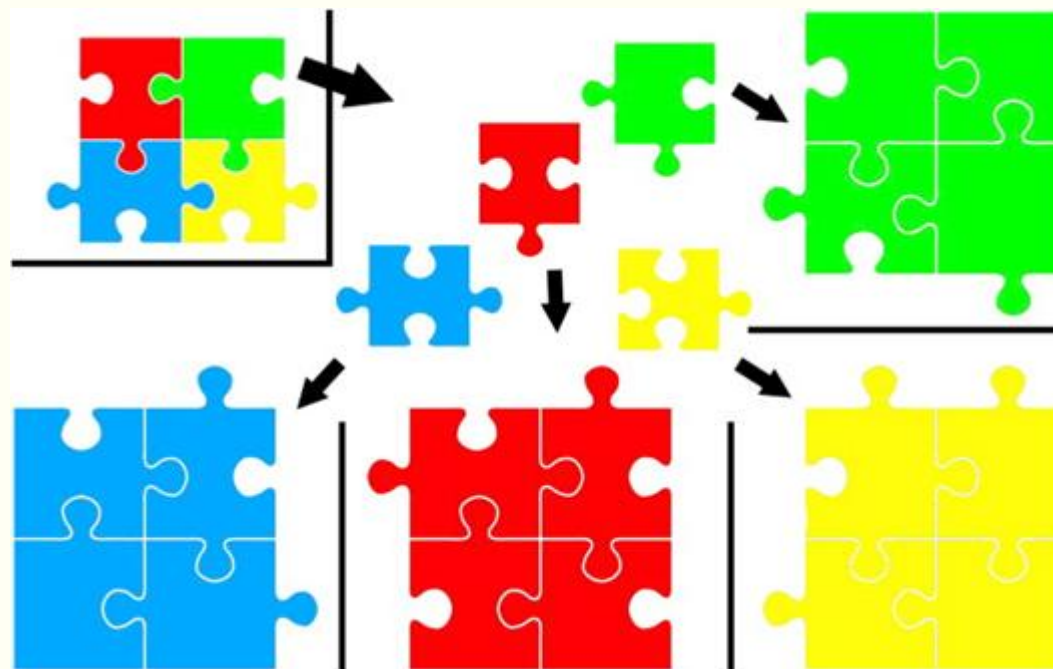
Curva di prestazione del gruppo



Tratto da D.&R. Johnson e E. Holubec (1996);
grafica da Wikipedia (licenza Creative Commons CC BY-SA 4.0) e Pixabay (licenza Creative Commons CC0)

Il Jigsaw

Il jigsaw è un metodo di apprendimento cooperativo inventato da Eliot Aronson particolarmente fruttuoso se applicato in contesti problematici e conflittuali. Può essere abbinato al metodo della classe capovolta.



un Jigsaw sul Decameron

Attività: a ogni membro dei gruppi origine viene distribuita una novella. Dopo una lettura individuale all'interno del gruppo base, si riuniscono i gruppi esperto per discutere, approfondire e preparare l'esposizione. Successivamente si riuniscono di nuovo i gruppi origine e ciascun esperto espone la propria novella ai compagni.

<https://www.jigsaw.org>

Bibliografia

- E. ARONSON, S. PATNOE, *The Jigsaw classroom. Building cooperation in classroom*, New York, Longman 1997.
- E. G. COHEN, *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Trento, Erikson 1999.
- M. COMOGLIO, M. A. CARDOSO, *Insegnare e apprendere in gruppo. Il Cooperative learning*, Roma, LAS 1996.
- R. FABIANI, C. PASSANTINO, *Risolvere i conflitti in classe: tecniche di apprendimento cooperativo e counseling educativo*, Trento, Erikson 2007.
- D. W. JOHNSON, R. T. JOHNSON, *Learning Together and Alone: Cooperative, Competitive, and Individualistic Learning*, Boston 1994.
- D. W. JOHNSON, R.T. JOHNSON, E. HOLUBEC, *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Trento, Erikson 1996.
- A. LA PROVA, *Apprendimento cooperativo in pratica. Proposte operative per attività di gruppo in classe*, Trento, Erikson 2015.

Sitografia

- <http://www.apprendimentocooperativo.it>
- http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/cooperative_learning.htm
- <http://ospitiweb.indire.it/adi/CoopLearn/cooplear.htm#rnt1>
- <https://www.jigsaw.org>
- <https://scintille.it/risorse/>
- <http://www.edscuola.it/archivio/psicologia/sociogramma.htm>
- http://www.anitel.it/exe/2011/Cooperative_learning_marrella/il_modello_del_jigsaw.html